

Le leggi militari in un unico codice

Il ministero della difesa attua per primo il decreto taglia-leggi. Il consiglio dei ministri di ieri ha approvato un decreto legislativo, voluto dai ministri **Ignazio La Russa** e **Roberto Calderoli** che semplifica l'ordinamento giuridico militare e riunisce in un unico codice le disposizioni normative di rango primario mantenute in vigore. Via libera anche a un decreto presidenziale che accorpa le disposizioni di rango secondario.

In questo modo, si legge in una nota di palazzo Chigi, «sono state identificate, riordinate ed armonizzate le norme ritenute tuttora valide, semplificate le procedure e soppressi gli organismi ritenuti non più utili».

Tre leggi regionali nel mirino. Il consiglio dei ministri, su proposta del ministro per i rapporti con le regioni, **Raffaele Fitto**, ha impugnato davanti alla Corte costituzionale tre leggi regionali, tra cui il piano casa delle Calabria e la Finanziaria 2010 della regione Molise. Vediamo nel dettaglio le censure del cdm.

Calabria. Nel mirino di palazzo Chigi è finita la legge regionale n. 5/2010 che attua l'intesa sottoscritta nel 2009 tra stato, regioni e autonomie locali, sulle misure per il rilancio dell'economia attraverso l'attività edilizia. La Calabria è stata l'ultima regione a recepire l'intesa, tanto che è stato necessario nominare un commissario ad acta (nella persona del governatore uscente Agazio Loiero). Il cdm ha sollevato conflitto di attribuzione contro la promulgazione e la pubblicazione della legge e nel contempo, la questione di legittimità costituzionale, ai sensi dell'art.127 Cost.

Il ministero ha contestato la violazione del principio di leale collaborazione perché in qualità di commissario Loiero non si sarebbe attenuto alle direttive governative.

Il provvedimento è poi stato censurato nel merito «in quanto subordina l'attuazione della legge stessa ad una successiva delibera di giunta, con ulteriore differimento dei termini per la concreta attuazione dell'intesa». Inoltre viene contestato il mancato rispetto della normativa più restrittiva in materia ambientale nelle zone ad elevato rischio idrogeologico.

Molise. Impugnata la legge finanziaria regionale 2010, ritenuta illegittima in relazione ad alcuni articoli in materia di personale. In particolare, sono previste misure (determinazione dei buoni pasto e delle indennità supplementari ad alcune categorie di personale) che secondo il ministero andrebbero disciplinate dalla contrattazione collettiva e non dalla legge regionale.

Inoltre, sull'organizzazione del Servizio sanitario regionale, i singoli interventi previsti per il personale non sono stati giudicati in linea con il piano per il rientro dal disavanzo sanitario. Infine, è stata censurata anche la norma che affida alla giunta regionale la competenza a disciplinare le funzioni dell'informatore medico-scientifico aziendale in contrasto con la competenza statale in materia di professioni.

Umbria. La legge umbra impugnata dal ministro Fitto riguarda la disciplina regionale dei lavori pubblici e le norme in materia di regolarità contributiva. La legge è ritenuta censurabile su numerose norme in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, perché attribuirebbe alla regione la competenza a disciplinare ambiti rientranti nella potestà legislativa esclusiva dello stato.

Altri provvedimenti approvati dal cdm. Su proposta del ministro per le politiche europee, **Andrea Ronchi**, è stato approvato un decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2008/73/Ce sulla semplificazione delle procedure di redazione degli elenchi e la diffusione dell'informazione in campo veterinario e zootecnico. Approvato anche un dlgs sulla tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geo-

grafiche dei vini, in adeguamento alla nuova organizzazione comune dei mercati agricoli.

Su proposta del ministro degli affari esteri, **Franco Frattini**, hanno ricevuto il via libera due disegni di legge per la ratifica e l'esecuzione degli accordi con la repubblica di Moldova e la repubblica dell'Azerbaijan per evitare le doppie imposizioni e prevenire le evasioni fiscali.

Il consiglio dei ministri ha inoltre dichiarato lo stato d'emergenza nel territorio delle province di Sassari e Olbia-Tempio in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della strada statale Sassari-Olbia.

Nomine. Infine sempre su proposta del ministro della difesa, il consiglio dei ministri ha conferito l'incarico di direttore generale della sanità militare al generale del corpo sanitario aeronautico **Ottavio Sarlo**.

—© Riproduzione riservata—

